

মুন্ডা শিক্ষা কেন্দ্র ও সুন্দরবান আদিবাসী মুন্ডা মহিলা সমবায় সমিতি
যীশু নাম আশ্রম - ঈশ্বরীপুর, শ্যামনগর, সাতক্ষীরা

MEC (Munda Education Centre) & SAMMSS (Co-operative of the Tribal Women of the Sunderban)
Jisu Nam Ashram - Ishwaripur, Shyamnagar, Satkhira

প্রিয় বন্ধুরা,
আজ্ঞা করছি ঈশ্বরের কৃপায় আপনারা
জালা আছেন। আমরাও জালা আছি। আমরা
জেনি আপনারা আমাদের ঘর তৈরি করার
জন্য টাকা পাঠিয়েছেন। আমরা হুজুত কখনো
এই বকর ঘর তৈরি করতে পারতাম না, যদি
আপনারা আমাদেরকে সাহায্য না করতেন।
তাহলে এখন আমাদের ঘরটা তৈরি করা কষ্ট,
অল্প কিছু জিনিষ থাকি আছে সেগুলো হুজু
জালে আমরা এই ঘরে বসবাস করতে শুরু
করি। তাছাড়া, আপনারা তো আমাদের হবি
পেয়েছেন ফাদার লুইজির কাছ থেকে। এবং
আমরা চাইছি যে আপনারা আমাদের
আপনারা নামগুলো আমাদের ঘরের দেওয়ালে
লিখে রাখুন। কারণ আপনারা আমাদের
উপকারের জন্য যা করলেন তা কখনো আমরা
ভুলতে পারব না। আমরা আপনারা কাছে
সারাজীবন কৃতজ্ঞ থাকব। এবং আপনারা
কিন্যাদ জেনাই আমাদের উপকার করার জন্য,
কিন্যাদ। সুইটি মুন্ডা / বিউটি. মামন-বুটা

La letterina di Sweety Munda



Cari amici,

da vari mesi non mandiamo più nostre notizie!

Il motivo di questo lungo silenzio è come al solito la pigrizia e l'apatia della gente del Subcontinente Indiano che a lungo andare contagia anche chi viene dall'Occidente. Inoltre quest'anno la stagione delle piogge è stata particolarmente lunga e durante questa stagione di solito non ci sono grandi novità.

Per la verità nel mese di Luglio e Agosto un grande avvenimento storico è avvenuto: la rivolta degli studenti manipolati dai partiti politici dell'opposizione che hanno fatto cadere il Governo con un bilancio di varie centinaia di morti e feriti e distruzione di proprietà sia private che Governative.

Al momento la situazione del Paese continua ad essere piuttosto ingarbugliata e pare di capire che non si tornerà facilmente alla normalità.

Ciò che crea maggior preoccupazione è una illogica animosità che si è creata tra Bangladesh e India che potrebbe creare seri disagi per la gente del Bangladesh a cui l'India potrebbe chiudere frontiere, aiuti economici, fornitura di elettricità e assistenza medica.

Noi qui nella missioncina ai bordi della foresta non abbiamo avvertito grossi sconvolgimenti a causa dei turbolenti avvenimenti degli ultimi mesi e staremo a vedere cosa succederà nel 2025 che è ormai alle porte.

In questa newsletter, che segue quella dell'ormai lontano 20 Marzo u.s., vogliamo informare i nostri lettori circa quanto è avvenuto in questi mesi.

Ecco gli argomenti della newsletter:

- L'arrivo dei due Laici Saveriani.
- Il giovane Bengalese che seguirà l'andamento della missioncina nei prossimi mesi.
- L'impianto di una macchina per desalinizzare l'acqua.
- La costruzione delle casette anticiclone e antialluvione con i ringraziamenti a tanti generosi offerenti a sostegno di questo progetto.
- Le devastanti alluvioni che hanno sommerso molte zone del Bangladesh.
- Inizio del *kerigma* tra i Munda del Sunderban?

I Laici Saveriani

Molto probabilmente alcuni nostri lettori non sanno che da ormai qualche anno tra i Padri Missionari Saveriani e le Suore Missionarie Saveriane ("Missionarie di Maria", n.d.r.) si sono aggregati anche dei Laici che secondo le loro possibilità vogliono prestare il loro qualificato servizio alla causa missionaria. La missione tra i tribali Munda della Foresta già ebbe il privilegio vari anni fa di avere la collaborazione della dottoressa Franca Rivolta, originaria della Brianza e di suo marito Sagor Patrick, cittadino del Bangladesh.

Ai primi di Novembre u.s. questi due Laici Saveriani sono tornati in Bangladesh e si occuperanno di un progetto sanitario da implementarsi in parte in questa zona adiacente la foresta e in parte nella città di Khulna.

Il progetto sanitario prevede in particolare la ricerca di lebbrosi, ammalati di tubercolosi e di talassemia: malattie che in questa zona del Bangladesh abbondano!



Il progetto che i due Laici Saveriani seguiranno durerà tre anni. Il che significa che in questo angolo remoto e sperduto del Bangladesh adesso oltre al sottoscritto ci sarà un'altra "faccia bianca": quella della dottoressa Franca.

Il giorno dell'arrivo dei due Laici Saveriani alla missioncina tra i tribali Munda del Sunderban coincideva con il compleanno di Sagor Patrick che è stato festeggiato "in a befitting manner ..."!





L'incaricato di seguire la missioncina nei prossimi mesi

Il sottoscritto, dopo i suoi 50 anni di missione celebrati l'anno scorso, incomincia ad avvertire gli acciacchi della vecchiaia ormai avanzata e sente il bisogno — come si suol dire — di “staccare la spina”. Così è in procinto di far ritorno al paesello [Sorico, n.d.r.] dove per un paio di mesi si godrà la casa paterna di cui è l'unico abitante, sperando di non morire dal freddo abituato ormai da dieci lustri alla calura di un paese tropicale!

Chi lo sostituirà nel seguire l'andamento della missioncina sarà Pious Mondol, un baldo giovanotto Cristiano Cattolico in contatto con i Missionari Saveriani da parecchio tempo.

Chiaramente rimarrà in stretto contatto con il sottoscritto che potrà dargli consigli e suggerimenti se mai dovessero sorgere difficoltà o problemi durante la sua gestione.





Un macchinario per desalinizzare l'acqua!

Uno dei problemi più spinosi di questa zona nel Sud Ovest del Bangladesh è quello dell'acqua dolce.

L'acqua delle falde acquifere del sottosuolo è salata e così l'unico modo per avere accesso all'acqua dolce e potabile è quello di raccogliere l'acqua piovana.

Qualcuno ha inventato un marchingegno per desalinizzare l'acqua del sottosuolo e renderla dolce e potabile. Anche in questa zona qualcuno ha incominciato ad introdurre questo marchingegno che una volta installato offre anche la possibilità di avere acqua buona non solo per uso e consumo proprio ma anche da commercializzare.

Sull'esempio di questi imprenditori, anche noi il mese scorso abbiamo installato questo marchingegno che ci ha risolto il problema dell'acqua dolce e potabile.

Adesso non dovremo più bere acqua piovana e procurarci grossi contenitori per conservarla durante il periodo secco che va da Novembre a Maggio!



Il progetto delle casette anticiclone e antialluvione

Questo progetto incominciò all'inizio del 2020 con l'arrivo del Covid ed è tuttora in corso. Era iniziato con l'acquisto di un pezzo di terra su cui costruire una casetta moderna anticiclone e anti alluvione come premio per ciascuna delle ragazze ribelli e disubbidienti ai genitori che fuggirono da casa per evitare un matrimonio forzato e prematuro, trovando rifugio alla missioncina. Lo stesso progetto si è poi esteso alla gente dei vari villaggi dove, in ciascun villaggio, sono state costruite almeno 4/5 di queste casette in mattoni e cemento armato, ben robuste, che in caso di cicloni o altri disastri naturali potranno fornire un rifugio sicuro a tutti gli abitanti di quel villaggio oltre ad essere un'abitazione che sostituisce la fatiscente capanna di fango con il tetto di paglia di riso.

Nel giro di ormai quattro anni siamo riusciti a raggiungere il traguardo di ben 50 di queste casette che entro la fine di quest'anno saranno tutte pronte per essere abitate se non lo sono già come la maggioranza di esse.

I villaggi interessati comprendono quelli in cui sono presenti le scuolette gestite dalla nostra missioncina.





Per questo progetto alquanto dispendioso dobbiamo ringraziare la Provvidenza di manzoniana memoria che si è attivata tramite queste generose persone:

- Gruppo Missionario di Sorico
- Gruppo Missionario di Domaso
- Signori Giovanni e Diana Bossi di Milano
- Gruppo Missionario “Medaglia Miracolosa” di Mendrisio
- Don Giuseppe Raviscioni, Parroco di San Pietro, Samolaco
- Signor Luigi Buzzetti di San Giacomo Filippo - Chiavenna
- Signora Rosanna da Col di San Giacomo Filippo - Chiavenna
- Signori Giulia Luzzi e Daniele Bordoni di Sondrio
- Signor Paolo Ruzzu di Olbia
- Signor Tarabini Enrico e Gruppo “Grazie Luigina” di Morbegno
- Signor Benedetto Abbiati e “Bottega della solidarietà” di Sondrio
- Signor Italo Triaca di Gera Lario
- Signor Andrea Balestrini di Como
- Signor Carlo Gambaudo, Svizzera
- Don Sergio Mazzina di Talamona
- Gruppo Missionario di Cosio Valtellino
- Comitato di Amicizia, Forlì
- Comitato di Gemellaggio e Cooperazione tra i Popoli ODV, Forlì
- Gruppo Missionario di Ponchiera di Sondrio
- Alberto e Stefania Pisoni di Chiavenna

Ringraziando qui tutti i generosi offerenti e benefattori, inoltriamo loro la letterina scritta da Sweety Munda a nome dei suoi genitori (con lei nella foto seguente) e di tutti coloro che sono proprietari di una bella casetta moderna a prova di ciclone e alluvione.

Alla letterina manoscritta in lingua Bengalese abbiamo dedicato la copertina e di seguito riportiamo la traduzione in Italiano.



Cari amici,

vi speriamo in buona salute con la grazia di Dio. Anche noi godiamo di buona salute.

Noi sappiamo che grazie al vostro aiuto molti di noi hanno avuto una bella casetta moderna.

Noi mai e poi mai saremmo stati in grado di costruire una casetta simile così robusta.

Tutte le casette costruite con il vostro aiuto sono ormai terminate. Manca ancora qualche lavoretto ma tra non molto saranno tutte abitabili.

Ci piacerebbe avere almeno qualcuno dei vostri nomi così da metterli sui muri di queste nostre casette in modo da ricordarvi finché vivremo.

Un grazie di cuore a tutti e un riconoscente saluto!

Sweety Munda e Beauty e Shadon Munda

Nella mia esperienza missionaria di ormai 50 anni e più questi mi sembrano essere i campi in cui noi missionari possiamo contribuire al miglioramento del tenore di vita dei diseredati del vasto Subcontinente Indiano:

- l'istruzione e la scuola,
- la salute,
- la legittima proprietà di un pezzetto di terra e una abitazione decente, robusta e sicura.

Col completamento delle 50 casette entro la fine dell'anno e la realizzazione delle scuiolette di villaggio... possiamo dire che con l'aiuto di tanti almeno per una cinquantina di famiglie l'obiettivo è stato pienamente raggiunto!

Dopo un paio di mesi al paesello, il sottoscritto pensa di ritornare al "travaglio usato" e di continuare questo progetto sempre se la Provvidenza di manzoniana memoria sarà d'accordo e se il "fratello asino" potrà tenere duro ancora per qualche anno.

Certamente i beneficiari hanno goduto di una goccia versata nel mare se si considera quanti siano i diseredati.

Ma anche l'oceano è fatto di gocce!

E questo progetto dovrebbe essere considerato (anche e soprattutto) dal Governo un esempio di... *feasibility!*

Le alluvioni

Ormai tutti sanno che o tanto o poco durante la stagione delle piogge molte zone del Bangladesh finiscono sott'acqua. La nostra zona qui vicino alla Foresta del Bengala raramente è alluvionata, ma altre zone sono spesso inondate dall'acqua che trasborda dal letto dei fiumi o dei canali in caso di piogge troppo abbondanti.

Le foto che seguono (per dare un'idea) sono state scattate nella cittadina di Satkhira dove risiede la ONG Rishilpi International che quasi ogni anno deve affrontare il problema dell'acqua che invade tutti gli ambienti dove la gente vive e lavora.

E tutto questo non solo per due o tre giorni, ma per settimane e settimane! Chi ha la fortuna di vivere in una casa in muratura deve solo affrontare l'inconveniente di entrare in casa in barca, ma chi vive in una capanna di fango ogni anno deve ricostruirsi l'abitazione che restando nell'acqua per settimane e settimane finisce per sciogliersi come burro al sole!



La gravità di ciò che è successo quest'anno ha avuto una eco molto limitata in Italia sui quotidiani e nei TG, ma forse qualcuno di voi avrà seguito la situazione "su Internet" dove sono comparse notizie e foto come questa....



<https://informareonline.com/il-bangladesh-e-sommerso-dalle-alluvioni-13-milioni-di-persone-colpite/>

Con i cambiamenti climatici in corso dappertutto pare che questi disastri in un futuro più prossimo che remoto saranno di ordinaria amministrazione!

Tempo di *kerigma* per i tribali Munda della Foresta del Bengala?

Varie volte nelle nostre newsletters abbiamo parlato della strategia missionaria che segue queste tre parole della lingua Greca:

- koinonia
- diakonia
- kerigma.

Per koinonia si intende stare con la gente con cui operiamo ... giorno dopo giorno, mese dopo mese e anno dopo anno.

Per diakonia si intende lo sforzo per portare qualche miglioramento alla vita della gente con cui ci troviamo a lavorare.

Per kerigma si intende il primo annuncio del messaggio cristiano a chi fosse interessato ad ascoltarlo.

Dopo ormai 20 anni di koinonia e diakonia tra questi poveri di Javeh, un gruppetto di tribali Munda da circa tre anni ogni Domenica sera si raduna alla missioncina per approfondire le tematiche più importanti del Cristianesimo.



In questi tre anni con questo gruppo abbiamo cercato di studiare le 4 parti del Catechismo della Chiesa Cattolica: il Credo, i 10 Comandamenti, il Padre Nostro. Ci resta da esplorare la quarta parte, quella che riguarda i Sacramenti.

Tra questo “pusillus grex” (piccolo gregge) qualcuno incomincia a parlare di Battesimo e di aggregazione alla Chiesa!

Nel 2025 a Roma ci sarà il Giubileo della Speranza!

Se l’Ambasciata Italiana in Bangladesh dovesse concedere il visto di ingresso in Italia, potrebbe succedere che qualcuno di questi potenziali Cristiani Munda si possa avventurare fino a Roma, caput mundi e cuore della Cristianità Cattolica. Un bel salto: dalla foresta a Roma!

Se saranno rose fioriranno!

—————

E questo è tutto per il momento.

Un cordiale saluto a tutti i nostri lettori, ancora un GRAZIE di cuore ai generosi benefattori e i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

P. Luigi Paggi s.x.

